

SENATO DELLA REPUBBLICA
- XV LEGISLATURA -
TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2007
114^a Seduta

Presidenza del Presidente
SODANO

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Luca Mercalli, Presidente della Società meteorologica italiana.

La seduta inizia alle ore 15,40.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista. Avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative ai cambiamenti climatici e alle misure di mitigazione e di adattamento da adottare anche con riferimento agli anni successivi al 2012: audizione del Presidente della Società meteorologica italiana.

Il presidente SODANO riepiloga le tematiche sottese all'indagine conoscitiva in titolo, tematiche che saranno peraltro approfondite in una prossima Conferenza internazionale che si terrà a Bali.

Il professor MERCALLI, dopo aver ricordato la missione della Società meteorologica nazionale, riferisce sul tema dei mutamenti climatici e della ricostruzione dei climi del passato, rilevando che costituisce ormai un dato di fatto il riscaldamento associato ai gas ad effetto serra, non soltanto quelli in senso tradizionale, ma anche gas di sintesi.

Dopo aver illustrato le conseguenze che l'aumento dell'anidride carbonica comporta sulle quantità di vapore acqueo, con inevitabile amplificazione dell'effetto serra, sintetizza gli studi che si sono avuti nel passato per quanto concerne il riscaldamento determinato dall'anidride carbonica. A partire dagli anni 1970 - periodo nel quale addirittura si registrò un calo delle temperature a causa della presenza di solfati - il dibattito scientifico si concentrò sulla problematica del riscaldamento globale che condusse nel 1988 alla fondazione dell'Intergovernmental Panel on Climate Change.

Peraltro, gli studi sui ghiacci polari hanno confermato che, rispetto alla serie storica del passato, negli ultimi duecento anni si è registrato un aumento di anidride carbonica, dovuto a fattori antropici, in media superiore rispetto alle concentrazioni precedenti. Tale dato è una delle prove più significative a sostegno dell'attuale teoria dei cambiamenti climatici. Pertanto, sussiste il timore che nei prossimi decenni i valori termici possano uscire dalla variabilità storica ponendo così l'umanità davanti ad uno scenario inedito: se, infatti, nel passato l'uomo è sopravvissuto anche alle ere glaciali, ora si troverebbe di fronte ad un fenomeno sostanzialmente nuovo qual è il riscaldamento globale, fenomeno che potrebbe innescare forti ondate migratorie qualora, ad esempio, in determinate parti del pianeta si verificassero condizioni climatiche intollerabili.

Ulteriori conferme ai dati che registrano il riscaldamento globale sono costituiti dalla riduzione dei ghiacciai – con la conseguente formazione di laghi effimeri che devono, talvolta, essere svuotati per evitare danni alle popolazioni – dalla scomparsa del *permafrost* ad alta quota, e dalla diminuzione della nevosità. Inoltre, le anomalie termiche si rivelano sempre più frequenti, anche se ciò non significa necessariamente che si è creata una destabilizzazione climatica.

L'andamento del clima nella storia della terra mostra che vi sono momenti nei quali il clima regge, con cambiamenti modesti, all'interno di una determinata situazione di equilibrio, poi qualcosa interviene e fa precipitare il sistema climatico verso una diversa fase di equilibrio, dalla quale non si può tornare indietro alla situazione più antica. Certo è che la ricostruzione del passato è coerente con i modelli climatici e entrambi evidenziano come la crescita delle emissioni di gas serra porta con sé l'aumento della temperatura del pianeta.

Nella prospettiva dell'adattamento ai cambiamenti climatici riveste grande importanza sotto vari profili – dal rischio di alluvioni al fatto che il suolo è da un lato un accumulatore di anidride carbonica e dall'altro il luogo della produzione delle risorse alimentari - la questione del consumo del suolo a seguito di una urbanizzazione eccessiva; oggi purtroppo il suolo è la risorsa che stiamo consumando in modo maggiormente irresponsabile e al contempo irreversibile.

Il senatore SCOTTI (*FI*) chiede chiarimenti in ordine al contributo dato dalle attività antropiche all'aumento della temperatura del pianeta.

Il professor MERCALLI fa presente che è dimostrato che il recente aumento della quantità di anidride carbonica presente in atmosfera deriva dal consumo di combustibili fossili.

Il senatore BELLINI (*SDSE*) osserva che ci si deve chiedere come mai la piena consapevolezza di un dato scientifico ormai acquisito, come quello del riscaldamento del pianeta, fatica a diffondersi tra gli individui e all'interno dell'opinione pubblica.

Il professor MERCALLI rileva che la vicenda del consumo di tabacco dimostra ampiamente che quando si descrive il futuro in termini non radiosi si desta negli individui una certa resistenza psicologica ad accettare le previsioni formulate.

Il presidente SODANO ringrazia il professor Mercalli per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 16,45.